

Documento acquisito tramite la rete civica
Data di Aggiornamento: 26/05/2004



COMUNE DI GENOVA

**ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI PRESE DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI
PRIMA CONVOCAZIONE DEL 25/05/2004**

Presiede: Il Presidente del Consiglio - Guastavino Emanuele

E' presente il Sindaco Giuseppe Pericu

Risultano presenti i signori Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME
01	Adorno Roberto
02	Barbieri Andreina
03	Basso Claudio
04	Benzi Remo
05	Bernabo' Brea Giovanni
06	Bianchi Tirreno
07	Biggi Mariarosa
08	Biggio Gabriella
09	Burlando Angela
10	Casagrande Massimo
11	Cecconi Giuseppe
12	Cosma Salvatore
13	Costa Giuseppe
14	Dagnino Anna Maria
15	Della Bianca Raffaella
16	Delogu Roberto
17	Delpino Bruno
18	Farello Simone
19	Fedrazzoni Claudio
20	Franco Massimo
21	Frega Alessandro
21	Garbarino Roberto
22	Grillo Guido
23	Gronda Gabriele
24	Gustavino Claudio
25	Lavagetto Paolo
26	Lecce Salvatore
27	Maggi Franco
28	Magnani Rinaldo
29	Menini Mario
30	Molfini Fulvio
31	Morelli Cristina
32	Morettini Massimiliano
33	Murolo Giuseppe
34	Nacini Arcadio
35	Pasero Ermanno
36	Pilu Giovanni
37	Pizio Nicola
38	Porcile Italo
39	Poselli Patrizia
40	Pratico Aldo
41	Pratolongo Emilio
42	Repetto Paolo
43	Rixi Edoardo
44	Tartarini Laura
45	Tiezzi Gianfranco
46	Vacalebri Vincenzo

Intervenuti dopo l'appello:

N.	NOME E COGNOME
----	----------------

01 Rosso Matteo

Assenti giustificati:

N.	NOME E COGNOME
01	Castellaneta Sergio

Assenti:

N.	NOME E COGNOME
----	----------------

e pertanto complessivamente presenti n. 49 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori: _____

N.	NOME E COGNOME
01	Ghio Alberto
02	Borzani Luca
03	Castellano Anna
04	Guerello Giorgio
05	Liccardo Luigi
06	Merella Arcangelo
07	Seggi Valter
08	Veardo Paolo

Partecipa: Il Segretario Generale - Alfredo Gracili

Note:

00077/2004 ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REDAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE COSE, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO LOCALE, ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELL'AREA GENOVESE

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 63 del 12 maggio 2004.

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione gli emendamenti nn. 1 – 2 – 3 proposti dai consiglieri Morelli (Verdi), Delogu (Com. Italiani), Tiezzi (Margherita) di seguito riportati:

Emendamento n. 1:

"Al punto 1 del dispositivo della delibera inserire: "un'adeguata implementazione dei collegamenti via mare... omissis".

Emendamento n. 2:

"Nelle premesse della delibera al periodo: "posizionamento delle fermate lungo la rete dei servizi offerti ... omissis" sostituire la frase "disti non più di 500 metri dalla più vicina fermata della rete dei servizi minimi omissis" con: "disti non più di 300 metri dalla più vicina fermata della rete dei servizi minimi ... omissis"

"Nel dispositivo della delibera al punto 1 – sesto capoverso: "posizionamento delle fermate lungo la rete dei servizi offerti ... omissis" sostituire la frase "disti non più di 500 metri dalla più vicina fermata della rete dei servizi minimi omissis" con: "disti non più di 300 metri dalla più vicina fermata della rete dei servizi minimi ... omissis".

Emendamento n. 3:

"Nelle premesse della delibera al periodo: "Frequenza al massimo ogni 6' sulle linee di forza, nelle ore di punta, ed al massimo ogni 30' sulle altre linee omissis" sostituire con: "Frequenza al massimo ogni 5' sulle linee di forza, nelle ore di punta, con un massimo di 20' sulle altre linee, ed un massimo ogni 30' solo nelle linee molto marginali".

"Nel dispositivo della delibera, al punto 1 quinto capoverso: "Frequenza al massimo ogni 6' sulle linee di forza, nelle ore di punta, ed al massimo ogni 30' sulle linee omissis" sostituire con: "Frequenza al massimo ogni 5' sulle linee di forza, nelle ore di punta con un massimo di 20' sulle altre linee, ed un massimo ogni 30' solo nelle linee molto marginali".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Giuseppe Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Bianchi, Biggi, Biggio, Casagrande, Cosma, Dagnino, Delogu, Delpino, Farello, Fedrazzoni, Frega, Guastavino, Gustavino, Lavagetto, Lecce, Maggi, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Porcile, Poselli, Tartarini, Tiezzi, Bernabò Brea, Cecconi, Costa, Grillo, Murolo, Franco, Rixi, in numero di 36.

Esito della votazione degli emendamenti, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Murolo, Nacini: approvati con 29 voti favorevoli, 5 contrari (A.N.; F.I.); 2 astenuti (LIGURIA NUOVA: Franco, L.N.L.P.: Rixi).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 proposto dai consiglieri Farello (D.S.), Tiezzi (Margherita) e l'emendamento n. 5 proposto dai consiglieri Tiezzi, Gustavino (Margherita) di seguito riportati:

Emendamento n. 4:

"Alla pagina 7 eliminare il punto 4 sostituendolo con: "Verificare, a seguito di un accordo con la Provincia di Genova, la possibilità di estendere le funzioni e le competenze in materia di pianificazione, programmazione e controllo del sistema dei trasporti dell'Agenzia per la mobilità del Comune di Genova, all'area Provinciale con la conseguente integrazione delle deleghe oggi trasferite a Comune e a Provincia di Genova. Detta Agenzia dovrà essere aperta anche alla partecipazione della Regione Liguria".

Emendamento n. 5:

"Alla pagina 3: al secondo capoverso eliminare da "... gli uffici dell'amministrazione comunale ..." a "... (Allegato 1)", sostituendolo con "verrà proseguito il confronto con la Provincia di Genova e la Regione Liguria utile alla concretizzazione di un Protocollo di accordo per la pianificazione, la programmazione e il controllo dei servizi di trasporto pubblico nel territorio provinciale genovese".

"Alla pagina 8 sostituire il secondo punto con: "Di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere un accordo con la Provincia per la pianificazione, la programmazione e il controllo dei servizi di trasporto pubblico nel territorio provinciale di Genova, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio e di riferire al Consiglio sui contenuti".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Bianchi, Biggi, Biggio, Burlando, Casagrande, Cecconi, Costa, Dagnino, Delogu, Delpino, Farello, Fedrazzoni, Frega, Grillo, Guastavino, Gustavino, Lavagetto, Lecce, Maggi, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Porcile, Poselli, Tiezzi, Bernabò Brea, Murolo, Franco, Rixi, in numero di 35.

Esito della votazione degli emendamenti, fatta mediante l'utilizzo del sistema di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Murolo, Nacini: approvati con 31 voti favorevoli, 2 voti contrari (A.N.) e due astenuti (LIGURIA NUOVA: Franco; L.N.L.P.: Rixi).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo di seguito riportato comprensivo degli emendamenti come sopra approvati:

Su proposta del Sindaco, Prof. Giuseppe Pericu, di concerto con l'Assessore alle società partecipate, Dott. Alberto Ghio, e con l'Assessore alla mobilità urbana, Arcangelo Merella

PREMESSO:

che, con la propria precedente deliberazione del Consiglio Comunale n° 00186/2002, in data 28/11/02 (*Atto di indirizzo del Consiglio Comunale per gli interventi in materia di mobilità locale delle persone, degli animali domestici e delle cose e di riorganizzazione dei servizi di trasporto nell'area genovese*), il Consiglio Comunale ha provveduto a formulare gli indirizzi da osservarsi da parte della Giunta per l'esercizio delle attività ad essa demandate in materia di pianificazione e regolazione della mobilità delle persone e delle cose nel territorio del Comune;

che tali attività devono essere finalizzate:

- al miglioramento della qualità complessiva, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio di trasporto collettivo nel bacino urbano G, ottimizzando le risorse pubbliche messe a disposizione per il suo finanziamento, con l'obiettivo di aumentare la velocità commerciale, la regolarità del servizio e l'integrazione modale per soddisfare, attraverso l'uso dei servizi di mobilità collettiva i bisogni di mobilità nell'area urbana e metropolitana e ridurre la necessità dell'utilizzo individuale dei veicoli con motore termico;
- alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti all'interno della area urbana e metropolitana genovese, attraverso la promozione dei modi di trasporto meno inquinanti, il controllo del rispetto delle normative ambientali per la circolazione veicolare, la realizzazione di politiche attive per la gestione della domanda di mobilità, anche attraverso l'introduzione di politiche di tariffazione per l'utilizzo delle sedi stradali e/o l'accesso a zone particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale, con l'obiettivo di rispettare i limiti imposti alle emissioni di sostanze inquinanti dalla normativa comunitaria e nazionale e di migliorare la qualità del sistema dei trasporti, migliorando l'accessibilità complessiva ai servizi offerti dalla città e facendo della qualità dell'ambiente e della vita un elemento di attrazione e valorizzazione dell'area urbana e metropolitana genovese;
- alla riduzione dell'incidentalità sulla rete stradale urbana (secondo gli obiettivi generali fissati dal piano d'azione approvato dalla UE e ripresi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, più recentemente dalla Carta per la sicurezza stradale nelle città europee - progetto SAFE - sottoscritta dal Comune di Genova il 7 aprile u.s.), nonché alla protezione della circolazione degli utenti deboli, in particolare anziani, bambini e persone con temporanee o permanenti riduzioni della propria capacità motoria, anche attraverso l'adozione di specifiche misure di traffic calming e/o di modifica delle sedi e delle intersezioni stradali, con l'obiettivo di ridurre, in modo generalizzato, la velocità dei veicoli in circolazione e promuovere un utilizzo diverso delle sedi stradali dalla sola circolazione veicolare, anche riservando aree specifiche agli spostamenti pedonali o di veicoli a zero emissioni.

CONSIDERATO:

- che il D.M. 60/2002, di recepimento delle direttive comunitarie in materia di qualità dell'aria, fissando nuovi limiti per l'emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera ha anche ampliato la responsabilità dei Sindaci relativamente agli effetti nocivi sulla salute dei cittadini e definito che i limiti di cui sopra non possono essere superati per più di 35 giorni nell'arco dell'anno, per ciascuna delle sostanze considerate;

- che la rete di monitoraggio gestita dalla Provincia di Genova ed i documenti per la zonizzazione del territorio e l'inventario delle sostanze inquinanti elaborati dalla Regione Liguria per l'elaborazione del "*piano per il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria ambiente*", previsto dallo stesso DM 60/2002, evidenziano il superamento dei valori limite per quanto riguarda i parametri del PM10 e degli ossidi di azoto NOx (la cui produzione è direttamente e prevalentemente legata al traffico veicolare) ed in particolare del numero di 35 giorni in cui tale valore ha superato il valore ammesso;

- che le modifiche della legge regionale 31/68 e della normativa nazionale e comunitaria per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale hanno profondamente modificato il quadro legislativo e regolamentare entro cui pianificare e gestire lo sviluppo dei servizi per il TPL;

- che per garantire una reale capacità di pianificazione e controllo degli interventi per la promozione della mobilità sostenibile, ivi compresa la pianificazione dell'offerta di trasporto in funzione dei bisogni di mobilità dei cittadini, degli obiettivi per lo sviluppo del servizio di TPL e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prima richiamati si ritiene necessario, per l'Amministrazione comunale, procedere alla predisposizione del PUM – Piano Urbano per la Mobilità, quale documento di pianificazione integrata del sistema dei trasporti, degli interventi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico, dei consumi energetici e delle emissioni dei gas climalteranti e per la promozione della mobilità sostenibile.

A tal fine diventa quindi necessario ridefinire le competenze oggi attribuite ai diversi uffici e servizi comunali in materia di mobilità delle persone e delle cose, integrando le stesse con quelle oggi in capo ai servizi di pianificazione del sistema di trasporto collettivo dell'azienda AMT S.p.A. e dando vita ad un nuovo organismo, che la legge identifica nell'Agenzia per la mobilità;

- che, per garantire all'Agenzia per la mobilità, di cui al punto precedente, la possibilità di agire sull'intero territorio dell'area metropolitana genovese e dare attuazione al piano per la mobilità ed al piano per l'organizzazione dei servizi di trasporto dell'intero bacino genovese verrà proseguito il confronto con la Provincia di Genova e la Regione Liguria utile alla concretizzazione di un Protocollo di accordo per la pianificazione, la programmazione e il controllo dei servizi di trasporto pubblico nel territorio provinciale genovese;

- che con tale Protocollo di accordo si intende addivenire:

- alla predisposizione di un unico piano dei trasporti per l'area provinciale, quale stralcio del piano regionale,

- alla successiva amministrazione dei servizi anche attraverso la predisposizione del piano triennale dei servizi di trasporto e, successivamente, dei bandi di gara relativi ai bacini oggi individuati dalla legge regionale,

- alla gestione unitaria ed al controllo dell'attuazione dei contratti di servizio per le attività di TPL nell'intero bacino genovese e dei contributi della Regione per gli stessi servizi, oggi trasferiti separatamente al Comune ed alla Provincia di Genova;

- che per garantire al servizio di trasporto pubblico la necessaria efficienza ed economicità complessiva, si rende necessario integrare quanto già previsto nella delibera del C.C. n° 00186/2002, in data 28/11/02 con i contenuti del protocollo di accordo fra il Comune di Genova e le OO.SS. CGIL–CISL–UIL–FAISA CISAL, sottoscritto in data 05/05/04 (Allegato 1).

In questo modo, per tappe successive e grazie all'elaborazione del PUM, alla classificazione della rete stradale ed attraverso il contratto di servizio con il gestore dei servizi di trasporto nel bacino G urbano di Genova, per il periodo 2005-2013, l'offerta di base dei servizi di trasporto collettivo nel bacino G urbano, raggiunga le seguenti prestazioni:

- velocità media commerciale sulle linee di forza che utilizzano corsie riservate ed adeguatamente controllate sulle sedi stradali: 18 Km/h,
- velocità media commerciale sulle linee di forza che utilizzano corsie protette, in sede propria (metropolitana), almeno 30 Km/h,
- possibilità di viaggiare seduti per tutti i passeggeri al di fuori dell'ora di punta,
- garanzia di servizio regolare di linea fra le 6 e le 24 su tutta la rete e garanzia di servizio, anche a chiamata, per gli abbonati alla rete sulle 24 ore,
- frequenza al massimo ogni 5' sulle linee di forza, nelle ore di punta, con un massimo di 20' sulle altre linee, ed un massimo ogni 30' solo nelle linee molto marginali;
- posizionamento delle fermate lungo la rete dei servizi offerti in modo che ciascun nucleo residenziale urbanisticamente identificato e ciascun attrattore di traffico presente nell'area del bacino G urbano, disti non più di 300 metri dalla più vicina fermata della rete dei servizi minimi, assicurando in tal modo collegamenti minimali, ma certi, con i servizi essenziali: scuole, centri di assistenza, uffici postali, banche, ecc.,
- attivazione dell'integrazione modale e tariffaria sull'intera rete,
- garanzia di efficienza del sistema di preferenziazione della rete semaforica per i veicoli in servizio di trasporto collettivo,
- garanzia di un adeguato sistema informativo circa i tempi di attesa in tutte le fermate dove transita più di una linea ed in tutte le fermate principali della rete, oltre a quanto previsto dalla "Carta dei servizi";

- che l'aumento della velocità commerciale, la regolarità del servizio ed il miglioramento della qualità complessiva del sistema di trasporto collettivo richiedono la ridefinizione dell'utilizzo delle sedi stradali, allo scopo di individuarne le funzioni prioritarie e necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali di miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali del sistema dei trasporti, di riduzione delle esternalità negative e di promozione della mobilità sostenibile, anche attraverso la predisposizione della classificazione funzionale delle sedi stradali, distinguendo fra:

- rete primaria (tutte le strade a due o più corsie per senso di marcia, comprendente gli itinerari di particolare interesse per i servizi di trasporto collettivo, su cui progettare e realizzare le corsie riservate e controllate o le corsie protette, necessarie per il conseguimento degli obiettivi prima definiti),
- rete di collegamento interquartiere (la restante rete stradale su cui saranno progettati e realizzati gli interventi di "traffic calming", limitazione della velocità attraverso l'introduzione di "zone 30" e la realizzazione di interventi di modifica delle sedi stradali per migliorare la sicurezza della circolazione pedonale e degli utenti deboli in genere, promuovendo la realizzazione di sistemi di mobilità a zero emissioni),
- zone pedonali (da realizzare in tutte le Circoscrizioni ed in funzione delle priorità del piano della mobilità, in cui l'accesso veicolare è consentito solo ai residenti con garage, ai veicoli dei servizi di emergenza e ai servizi di trasporto collettivo, garantendo l'accesso in fasce orarie definite per il carico e scarico merci);

- che, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, i veicoli in servizio di trasporto collettivo godranno di un sistema di preferenziazione della rete semaforica ed il sistema della mobilità dovrà garantire un adeguato sistema informativo, facilmente accessibile per i cittadini;

- che, infine, per completare il quadro complessivo degli interventi relativi al piano della mobilità, anche in funzione della verifica di fattibilità e dello sviluppo dei progetti compresi all'interno del PUM ed in relazione agli impegni assunti per la realizzazione dei progetti co-finanziati dal Ministero dell'ambiente e/o dai programmi comunitari, si rende necessario intervenire per la regolamentazione della sosta su strada e/o dell'accesso ad aree determinate od all'intero territorio del Comune,

applicando i seguenti indirizzi:

- tariffazione della sosta su strada, estesa progressivamente e differenziata in funzione dell'area, della tipologia di utenza, della disponibilità di spazi per la sosta,

- realizzazione di un sistema di parcheggi esterni di interscambio e per la sosta di lungo periodo, collegati direttamente attraverso la rete del servizio di trasporto collettivo e gestiti in modo integrato con la stessa rete;

RICHIAMATI:

tutti gli atti e la normativa nazionale e regionale con cui sono stati definiti i contenuti e gli obiettivi della riforma del trasporto pubblico locale, costituenti le premesse delle precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale, richiamate in premessa;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta,
P R O P O N E

al Consiglio Comunale

- di approvare l'attività della Giunta comunale in attuazione degli indirizzi del Consiglio, approvati con la delibera C.C. n. 00186/2002 del 28/11/2002;

- di approvare i seguenti ulteriori indirizzi per l'attività della Giunta, integrando quelli già approvati con sopraccitata delibera, relativamente alla predisposizione del PUM – Piano Urbano per la mobilità del Comune di Genova, che, oltre a quanto previsto in termini generali dalla legge 340/2000, dovrà attuare le seguenti linee guida:

1. garantire al servizio di trasporto pubblico la necessaria efficienza ed economicità complessiva, anche a seguito della classificazione della rete stradale ed attraverso il contratto di servizio con il gestore dei servizi di trasporto nel bacino G urbano di Genova, per il periodo 2005-2013, in modo che l'offerta di base dei servizi di trasporto collettivo nel bacino G urbano, raggiunga le seguenti prestazioni:

- velocità media commerciale sulle linee di forza che utilizzano corsie riservate sulle sedi stradali: 18 Km/h; almeno 30 Km/h nel caso di linee in sede propria (metropolitana),
- possibilità di viaggiare seduti per tutti i passeggeri al di fuori dell'ora di punta,
- garanzia di servizio regolare di linea fra le 6 e le 24 su tutta la rete e garanzia di servizio, anche a chiamata, per gli abbonati alla rete sulle 24 ore,
- frequenza al massimo ogni 5' sulle linee di forza, nelle ore di punta, con un massimo di 20' sulle altre linee, ed un massimo ogni 30' solo nelle linee molto marginali.
- posizionamento delle fermate lungo la rete dei servizi offerti in modo che ciascun nucleo residenziale urbanisticamente identificato e ciascun attrattore di traffico presente nell'area del bacino G urbano, disti non più di 300 metri dalla più vicina fermata della rete dei servizi minimi, assicurando in tal modo collegamenti minimali, ma certi, con i servizi essenziali: scuole, centri di assistenza, uffici postali, banche, ecc.,
- attivazione dell'integrazione modale e tariffaria sull'intera rete,
- garanzia di efficienza del sistema di preferenziazione della rete semaforica per i veicoli in servizio di trasporto collettivo,
- garanzia di un adeguato sistema informativo circa i tempi di attesa in tutte le fermate dove transita più di una linea ed in tutte le fermate principali della rete, oltre a quanto previsto dalla "Carta dei servizi";

garantire un'adeguata implementazione dei collegamenti via mare.

2. predisporre la classificazione funzionale delle sedi stradali, distinguendo fra:

- rete primaria (tutte le strade a due o più corsie per senso di marcia, comprendente

gli itinerari di particolare interesse per i servizi di trasporto collettivo, su cui progettare e realizzare le corsie riservate e controllate o le corsie protette, necessarie per il conseguimento degli obiettivi prima definiti),

- rete di collegamento interquartiere (la restante rete stradale su cui saranno progettati e realizzati gli interventi di "traffic calming", limitazione della velocità attraverso l'introduzione di "zone 30" e la realizzazione di interventi di modifica delle sedi stradali per migliorare la sicurezza della circolazione pedonale e degli utenti deboli in genere, promuovendo la realizzazione di sistemi di mobilità a zero emissioni),
- zone pedonali (da realizzare in tutte le Circoscrizioni ed in funzione delle priorità del piano della mobilità, in cui l'accesso veicolare è consentito solo ai residenti con garage, ai veicoli dei servizi di emergenza e ai servizi di trasporto collettivo, garantendo l'accesso in fasce orarie definite per il carico e scarico merci);

3. garantire la realizzazione degli interventi per la promozione della mobilità sostenibile, la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, attraverso la riduzione complessiva degli spostamenti individuali utilizzando veicoli con motore a combustione interna e la promozione dei servizi di trasporto collettivo, anche attraverso la regolamentazione della sosta su strada e/o dell'accesso ad aree determinate od all'intero territorio del Comune, applicando i seguenti indirizzi:

-
- tariffazione della sosta su strada, estesa progressivamente e differenziata in funzione dell'area, della tipologia di utenza, della disponibilità di spazi per la sosta,

-
- realizzazione di un sistema di parcheggi esterni di interscambio e per la sosta di lungo periodo, collegati direttamente attraverso la rete del servizio di trasporto collettivo e gestiti in modo integrato con la stessa rete,
- approvazione ed effettiva attuazione del piano per la realizzazione di aree di sosta a pagamento e ad elevata rotazione in corrispondenza dei principali poli attrattori, come previsto dal piano presentato dalla società Genova Parcheggi S.p.A.,
- affidamento delle concessioni attualmente attribuite alla società Genova Parcheggi S.p.A., alla loro scadenza, ed in generale dell'incarico di predisporre e gestire il piano per la regolamentazione e tariffazione della sosta su strada, che sarà oggetto di specifica e successiva valutazione, alla società beneficiaria della scissione della società AMT S.p.A.;

4. Verificare, a seguito di un accordo con la Provincia di Genova, la possibilità di estendere le funzioni e le competenze in materia di pianificazione, programmazione e controllo del sistema dei trasporti dell'Agenzia per la mobilità del Comune di Genova, all'area Provinciale con la conseguente integrazione delle deleghe oggi trasferite a Comune e a Provincia di Genova. Detta Agenzia dovrà essere aperta anche alla partecipazione della Regione Liguria;

5. attribuire le competenze in materia di: pianificazione della mobilità delle persone e delle cose, regolazione della circolazione, utilizzo delle superfici stradali per i servizi di trasporto e per la sosta, oggi in capo agli uffici del Comune, alla società beneficiaria della scissione della AMT S.p.A., progressivamente e con atti successivi. Alla società beneficiaria della scissione, saranno quindi attribuite, oltre alla proprietà delle reti, degli impianti e delle infrastrutture indispensabili alla gestione dei servizi di TPL nel bacino G urbano, anche le funzioni di Agenzia per la mobilità del Comune di Genova.

Tale attribuzione dovrà avvenire previa verifica e specifico accordo con le OO.SS., in modo da assicurare la tutela e la crescita professionale del personale tecnico e amministrativo oggi operante nei diversi Enti;

- di dare mandato alla Giunta di predisporre i necessari progetti attuativi, attraverso l'Unità di progetto piano urbano della mobilità e trasporti e, successivamente, l'Agenzia per la mobilità del Comune di Genova e di portare lo schema del PUM -

Piano Urbano della Mobilità in Consiglio per la sua definitiva approvazione, previo finanziamento delle attività necessarie alla sua predisposizione ed attuazione;

- di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere un accordo con la Provincia per la pianificazione, la programmazione e il controllo dei servizi di trasporto pubblico nel territorio provinciale di Genova, secondo gli indirizzi approvati dal Consiglio e di riferire al Consiglio sui contenuti;

- di approvare il trasferimento dei compiti oggi attribuiti all'Autorità per i servizi pubblici locali - Sezione per il trasporto pubblico locale, in quanto trasferibili, alla "Agenzia per la mobilità" del Comune di Genova, revocando contestualmente la propria precedente delibera C.C. n° 00103/2001, in data 31/07/01: Istituzione dell'Autorità per i servizi pubblici - Sezione trasporto pubblico locale.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco G. Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Bianchi, Biggi, Biggio, Casagrande, Cosma, Dagnino, Delogu, Farello, Fedrazzoni, Frega, Guastavino, Gustavino, Lavagetto, Lecce, Maggi, Molfino, Morettini, Pasero, Pilu, Porcile, Tiezzi, Delpino, Cecconi, Costa, Grillo, Bernabò Brea, Murolo, Nacini, Rixi, Tartarini, Poselli, Franco, in numero di 36.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Murolo, Nacini dà il seguente risultato:

Presenti in aula n. 36 consiglieri
 Votanti n. 33 "
 Voti favorevoli n. 26 "
 Voti contrari n. 7 (A.N., P.R.C., Liguria Nuova; L.N.L.P.)
 Astenuti n. 3 (F.I.: Cecconi, Costa, Grillo)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 31/05/2004 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 11/06/2004.

PARERE TECNICO	

Data 12/05/2004	
	IL DIRIGENTE RESPONSABILE raffaele gazzari
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	
Data	
	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE REGOLARITA' CONTABILE	
Data	
	IL DIRIGENTE DELLA RAGIONERIA
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Segretario Generale In data 12.05.2004 Data 12/05/2004	
	IL SEGRETARIO GENERALE alfredo gracili